

Indicazioni bibliografiche

1) IL TESTO

Citazioni

Quando le citazioni nel testo superano le 4-5 righe, vanno messe a capo in corpo 10, senza virgolette iniziali e finali e senza rientri.

Maiuscole

L'uso delle maiuscole è da limitarsi il più possibile. Si scrive Partito socialista italiano, Unità d'Italia, Rivoluzione francese, ecc.

Corsivo

Limitare uso del corsivo alle sole parole straniere non divenute di uso comune nella lingua italiana, o non traducibili (es. *Bildungsbürgertum*); termini come continuum, status, corpus, excursus, élites ecc. vanno in tondo.

Virgolette

Nell'uso delle virgolette, i passi citati devono figurare sempre tra virgolette a sergente « ». Si usano inoltre per rendere espressioni comunemente usate (es. «battaglia del grano»), per indicare giornali e riviste («Corriere della sera») e per indicare espressioni generiche (il cosiddetto «revisionismo»). Le virgolette alte “ ” si usano solo per citazioni all'interno di altre citazioni: «disse che “di solito” si recava...»). Usare effettivamente le « », e NON altri segni della tastiera (i segni <>).

Citazioni da testi stranieri

Le citazioni tratte da testi in lingue straniere vanno tradotte in italiano.

Numeri

Citazione delle cifre: 150, 2/3, 1.500 iscritti; solo nelle indicazioni delle pagine: 1200 (e non 1.200).

2) LE NOTE

Corpo e rinvii

Le note devono essere redatte in corpo 10, interlinea singola. Nel testo i rinvii alle note vanno messi sempre in apice, prima dei segni di interpunzione.

Citazioni di volumi

Autore con nome puntato + *titolo dell'opera in corsivo* + luogo + editore + data (sempre con la virgola in mezzo). Esempi: M. Calise, *La democrazia del leader*, Roma-Bari, Laterza, 2016; I. Calvino, *La tradizione popolare nelle fiabe*, in Aa.Vv., *Storia d'Italia*, v. 5, *I documenti*, t.2, Torino, Einaudi, 1973, pp. 1253-1264.

Citazioni da pubblicazioni periodiche (riviste scientifiche etc.)

C. Dipper, *L'aristocrazia tedesca nell'epoca borghese. Adattamento e continuità*, in «Quaderni storici», 2 (1986), 62, pp. 361-392.

Citazioni da quotidiani e giornali in genere

in «Corriere della sera», 5 settembre 1962, p. 3.

Citazioni da siti internet

M. Rothschild, *Chomsky Warns of Risk of Fascism in America*, in «The Progressive», April 12, 2010, <http://www.progressive.org>.

Fonti archivistiche

Archivio di Stato di Firenze, Prefettura dell'Arno, b. (busta) 506, c. (carta, al plurale cc.) ... (seguito eventualmente dall'indicazione r-v).

Quando si cita una traduzione italiana

Paul Berman, *Terrore e liberalismo* (2003), Torino, Einaudi, 2004. Tra parentesi, dopo il titolo, indicare l'anno dell'edizione originale.

Per un volume di due (o più) autori

Separare i nomi con la virgola: S. Soldani, G. Turi (a cura di), *Fare gli italiani*.

3) LE NOTE: METODO AUTORE-DATA

Nei progetti di ricerca e in alcuni articoli scientifici (soprattutto di ambito anglosassone) si utilizza talvolta il metodo autore-data.

La particolarità di questo metodo sta nel fatto che i riferimenti ai testi sono menzionati direttamente nel testo, tra parentesi. In questo modo: (Autore, anno). Se serve indicare il numero di pagina: (Autore, anno, numero di pagina).

Ad esempio:

Come è stato scritto (cfr. Bettoni, 2001) il tasso di interesse dei derivati è....

In questi casi, non si usano quindi le note a piè di pagina per citare le fonti; esse si usano comunque ugualmente per eventuali approfondimenti di quanto spiegato nel testo.

Ovviamente, tutti i testi citati andranno riportati in bibliografia, seguendo le medesime norme indicate sopra: in questo modo il lettore, confrontando il testo con la bibliografia, saprà ogni volta a quale testo vi state riferendo.

In generale, il sistema autore-data è consigliabile per lavori brevi che citino pochi testi. Per i testi più lunghi, o che citino molta letteratura, è invece sconsigliato: per lettori e lettrici, andare ogni volta a confrontare citazione e bibliografia diventa un compito scomodo e faticoso.